Città di Torino
LA STAMPA TORINO
Dir. Resp.: Andrea Malaguti
Tiratura: 39.176 Diffusione: 51.136 Lettori: 296.875
Edizione del: 24/10/23
Estratto da pag.: 52
Foglio: 1/1
Sezione: COMUNE DI TORINO

La protesta: "A violare i divieti sono i genitori che portano i figli a scuola"

Nel cuore di Crocetta l'isola pedonale è invasa dalle auto

IL CASO

PIER FRANCESCO CARACCIOLO

Sarebbe un'isola pedonale. Sarebbe, appunto: di fatto, viene attraversata ogni giorno da decine di automobili. Parliamo dell'area del Fante, quadrilatero tra i corsi Einaudi, Galileo Ferraris, Montevecchio e Duca degli Abruzzi. Uno spicchio di Crocetta in cui sorgono due scuole, il nido Poppy e la materna Best, entrambe nel complesso dell'Educatorio della Provvidenza. A infrangere il divieto di transito sono i genitori di alcuni alunni, che quotidianamente accompagnano i figli davanti all'ingresso dell'istituto. Lo fanno due volte al giorno, alle 8, 30 e alle 16, 30, al suono della prima e dell'ultima campanella. Proprio quando altri bimbi, zaino in spalla, attraversano l'area a piedi, diretti verso la scuola (o di ritorno da essa). Risultato: «Una situazione di continuo pericolo, dettato dal fatto che i veicoli transitano accanto ai bambini – dice Susanna Piano, portavoce del comitato di zona – Occorre intervenire prima che ci scappi l'incidente».

L'area del Fante è chiusa alle auto dal 1974. Ma è dal 2013 che l'area è pedonale solo sulla carta. Vale a dire: dai giorni dell'apertura delle due scuole. Da allora in quello spicchio di Crocetta sono aumentati i pericoli, che coinvolgono non solo gli alunni, ma anche bimbi e famiglie che frequentano l'area giochi nella stessa isola pedonale. Non a caso i residenti in zona, dieci anni fa, avevano presentato una petizione con oltre cinquemila firme per chiedere di far rispettare i divieti. Il riferimento è in particolare a un punto: via Govone, l'ingresso all'area pedonale più vicino alla scuola. È da lì che passano quasi tutti i furbetti. Quella sollecitazione, però, era caduta nel vuoto. Come lettera morta è rimasta, per ora, un atto politico sul tema. Vale a dire: l'ordine del giorno approvato nella primavera del 2022 dal Consiglio della Circoscrizione 1 su proposta di Tommaso Battaglini, eletto in quota Torino Bellissima. In quel documento, rispetto all'area del Fante, si chiedevano due cose: l'installazione di telecamere anti–furbetti e un più incisivo monitoraggio dei vigili.

Risultato: «A oltre un anno di distanza nulla è cambiato» ha sottolineato ieri lo stesso Battaglini in un video-messaggio sui social, nel quale si vedono decine di auto invadere l'isola pedonale, in cui l'ingresso sarebbe consentito solo a residenti e mezzi di soccorso. Dall'assessorato alla Viabilità, però, assicurano che l'installazione di una telecamera è già in programma. Rientra in un piano che prevede il posizionamento di diversi occhi elettronici nelle vie di Torino. Un progetto che sarà approvato entro fine anno: poi partiranno le installazioni. —

Il quadrilatero interessato è tra i corsi Einaudi, Galileo Ferraris, Montevecchio e Duca degli Abruzzi

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
510-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring